

## TRIDUO PASQUALE

Dalla Pasqua settimanale alla Pasqua annuale. I cristiani da duemila anni continuano a celebrare questo evento, ovvero il “mistero pasquale”, nel primo giorno della settimana, chiamato proprio per questa ragione dies Domini, “giorno del Signore”, cioè del Risorto con una scadenza ritmica, cioè con una frequenza settimanale determinata dal susseguirsi delle apparizioni “otto giorni dopo”. Da questo nucleo germinale e germinante della domenica come “piccola pasqua della settimana” e festa primordiale, ben presto i cristiani hanno cominciato a celebrare il mistero pasquale in modo più solenne in quella “grande domenica dell’anno” chiamata “Pasqua” per antonomasia. Non a caso le norme generali per l’ordinamento dell’anno liturgico affermano che «il sacro Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore risplende come il culmine di tutto l’anno liturgico. Quindi la solennità della Pasqua ha nell’anno liturgico la stessa alta dignità che la domenica ha nella settimana» (n. 18). Pertanto, se il centro della fede cristiana è l’evento della passione, morte e risurrezione del Cristo, il fulcro dell’anno liturgico della Chiesa non può non essere il mistero di Cristo celebrato nella grande settimana, chiamata “santa”.

Il Triduo costituisce un’unica celebrazione del Mistero Pasquale di Cristo, ripartita nei tre giorni di Giovedì Santo alla sera, Venerdì Santo, Sabato Santo e Domenica di Risurrezione, con la Messa in coena Domini che ne costituisce il prologo. Con il Concilio Vaticano II, il Triduo va colto nella sua unità: le varie celebrazioni che si effettuano in esso non possono essere separate, ma vanno considerate come un’unica grande celebrazione che va dalla Messa “in coena Domini” del Giovedì Santo alla Domenica di Risurrezione. “Come la passione–morte sono inscindibili dalla risurrezione, così il Venerdì santo è inscindibile dalla Domenica di Pasqua”. L’unità del Triduo Pasquale è data, in senso liturgico e teologico, dall’antica celebrazione eucaristica che in esso idealmente si celebra, cioè quella della Veglia Pasquale. Nel Venerdì e nel Sabato Santo non c’è celebrazione dell’eucaristia, perché la celebrazione eucaristica del Triduo è quella che si celebra nella Veglia Pasquale, unitamente agli altri sacramenti dell’iniziazione cristiana. È quindi la Veglia nella notte tra il Sabato Santo e la Domenica di Risurrezione a fare da elemento unificante dell’intero triduo. Senza questo riferimento alla Veglia, il mistero pasquale celebrato nel venerdì e nel sabato santo rimane senza chiave interpretativa, ma anche la Domenica di Resurrezione sarebbe unicamente il ricordo di un evento prodigioso e non la celebrazione della risposta di Dio alla vita donata del Figlio obbediente fino alla morte di croce.

**Prendi la Croce**

Il fatto che Dio si sia consegnato alla croce, quasi sconfitto dall'uomo, come se l'uomo fosse l'onnipotente e Dio il debole, è il mistero che ci sta davanti in questa settimana che chiamiamo 'Santa'. Una settimana piena di verità che solo Dio poteva concepire o meglio, che solo un amore che non conosce limiti nel donarsi poteva attuare. Non finisce di stupire il fatto concreto di Dio che viene tra di noi e sta con noi fino a farsi sacrificio e pane della nostra vita nella Eucarestia che è il sublime mistero del Giovedì Santo. Noi che viviamo in un mondo dove il nostro egoismo o la nostra superbia ci porta a essere 'i primi', a calpestare gli altri, come se il fratello fosse 'sgabello dei nostri piedi' o qualcosa di peggio, rimaniamo attoniti di fronte alla lezione di amore che Dio ci impartisce nella Ultima cena lavando i piedi dei suoi discepoli.

Quel Gesù che sta vicino a me con il grembiule, pronto a servirmi, non può che mettere in crisi la voglia di potere e di prestigio che sono il 'sogno del nostro tempo', un sogno non per gli uomini, ma contro di essi. Ha giustamente riempito di confusione e, forse, di paura gli apostoli, vedere come il Maestro si consegnasse ai tanti supplizi. Sono le grandi verità di Dio che ci ama e che vengono celebrate in questa settimana. Sono le vie dell'amore che si fa dono per portare resurrezione e vita al nostro mondo. Non è un amore descritto con troppa facile retorica che finisce per essere un “bla-bla sentimentale” che approda a nulla, ma è un amore che entra nella carne della esperienza quotidiana. Un amore che difatti ci viene incontro nella quotidianità della vita, nella intimità di ciascuno quando è di fronte a fatti che assomigliano alla notte del venerdì santo o a scelte che impongono il sacrificio, il 'grembiule della lavanda dei piedi'. Un amore che tante volte chiede di farsi mettere in croce.

Occorre appropriarsi del Cuore di Gesù che ha saputo interpretare la nostra vita con il donarsi come cibo, con il mettersi il grembiule, con il prendere la croce, sapendo che questo amore conduce alla resurrezione. Può sembrare un discorso duro questo di oggi. Un discorso del genere può apparire “folle”. Ma bisognerebbe chiedersi se non sono invece follie le tante mentalità che hanno fatto del mondo un grande calvario senza amore e speranza. Meglio, schierarsi dalla parte di Gesù, capace di schiodare i crocifissi, che la follia del mondo che sa solo crocifiggere l'uomo nel nome della superbia, del danaro e del vizio.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sito Internet: [www.parrochiasangiuseppetortoli.it](http://www.parrochiasangiuseppetortoli.it) — mail: [parrocsangiuseppe@tiscali.it](mailto:parrocsangiuseppe@tiscali.it)  
Liturgia delle ore seconda settimana

2

<b>DOMENICA</b> <b>10</b> <b>Aprile</b>	<b>+ DOMENICA DELLE PALME</b> Liturgia delle ore seconda settimana  Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 – 23,56 <b>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</b>	<b>08.00: Santa Messa.</b> — <i>Giovanni e Livia</i>  <b>09.15: Benedizione delle Palme in Piazza San Giuseppe</b> <b>09.30: Santa Messa.</b> —
<b>LUNEDÌ</b> <b>11</b> <b>Aprile</b>	<i>Lunedì santo</i>  Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 <b>Il Signore è mia luce e mia salvezza</b>	18.00: Santo Rosario. <b>18.30: Santa Messa.</b> — <i>Maria e Pietro Saba</i>
<b>MARTEDÌ</b> <b>12</b> <b>Aprile</b>	<i>Martedì santo</i>  Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 <b>La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</b>	10.00 Mattino Centro Caritas  <b>15.30: Riunione delle Catechiste</b> 18.00: Santo Rosario. <b>18.30: Santa Messa.</b> — <i>Maddalena Mucceli e Piero Ledda</i>  <i>Prove di Canto (Siamo tutti invitati a partecipare)</i>
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>13</b> <b>Aprile</b>	<i>Mercoledì santo</i>  Mercoledì della Settimana Santa Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 <b>O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi</b>	08.00: <b>Santa Messa.</b> —  <b>18.00: LANUSEI SANTUARIO MESSA CRISMALE</b>
<b>GIOVEDÌ</b> <b>14</b> <b>Aprile</b>	<b>Termina la Quaresima</b> <b>GIOVEDÌ DELLA CENA DEL Signore</b>  Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <b>Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza</b>	<b>18.00: Santo Rosario.</b> <b>18.30: Santa Messa «in Coena Domini». Processione e Reposizione del Santissimo. Spogliazione degli altari</b> <b>20.00– 21.30: Ora Santa presso l'altare della Reposizione</b>
<b>VENERDÌ</b> <b>15</b> <b>Aprile</b>	<b>VENERDÌ SANTO - PASSIONE DEL Signore</b>  Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <b>Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito</b> <b>Digiuno Astinenza</b>	<b>09.00: Ufficio delle Letture e lodi</b> <b>18.00: Celebrazione della Passione del Signore</b> <b>20,30: Via Crucis e fiaccolata per le vie del rione</b> <i>(Chiesa Parrocchiale, Via Frugoni, Piazza Eugenio Soro, Via Sabin, Via Brotzu, Via Scorcu, Via Morgagni, Via Flemig, Via Scorcu, si costeggia ingresso Bar dello Studente, Via Frugoni, Chiesa Parrocchiale.)</i>
<b>SABATO</b> <b>16</b> <b>Aprile</b>	<b>SABATO SANTO – VEGLIA PASQUALE</b>	<b>08.00: Ufficio delle Letture e lodi</b>  <i>19.30: Raduno in Piazza Chiesa (Mascherine e Distanziamento)</i>  <b>19.45: Lucernario (benedizione del fuoco e accensione del Cero). Veglia Pasquale. Santa Messa Solenne della Notte di Pasqua. Benedizione dell'acqua e Rinnovo delle promesse battesimali.</b>
<b>DOMENICA</b> <b>17</b> <b>Aprile</b>	<b>+ PASQUA - RISURREZIONE DEL Signore</b>  At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 <i>opp.</i> 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) <b>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo</b>	<b>08.00: Santa Messa.</b> —  <b>09.30: Santa Messa Solenne.</b> — <i>Pasqualino Perino</i>